

# Prima messa di p. Godfrey a Itengure



Una parrocchia di campagna con 5000 abitanti e due preti, p. Renuus Shija parroco p. Vitalis Msamba vicario, che curano 12 comunità periferiche prevede un bel lavoro pastorale! In questa realtà è nato p. Godfrey, che oggi celebra la sua prima messa. Dietro la chiesa parrocchiale, un grande edificio in mattoni che deve avere una cinquantina d'anni c'è la tomba di p. Basso, un missionario della Consolata morto qui a 58 anni dopo oltre un ventennio di missione. Oggi in Tanzania vive una chiesa fiorente, ma questo è dovuto all'impegno di tanti Missionari che hanno lavorato duro e certo senza nessuna delle facilitazioni pratiche di cui oggi tutti godono.

La diocesi ha aperto a Itengure una scuola secondaria che ospita 190 scolari. E' un servizio prezioso perché gli istituti statali distano parecchi chilometri.

Una grande festa dunque con un migliaio di persone in

- Sopra: La chiesa gremita

- Sotto: Processione di inizio celebrazione





La prima messa

chiesa, per altro assai capiente, con molti canti, cerimonie accurate e una certa quantità di discorsi. Stupisce il numero di persone perché negli immediati dintorni le abitazioni non sono più di una decina. Dicevamo, del resto, fin dalle prime righe della vastità della parrocchia. Il territorio si presta bene all'agricoltura e la gente, ovviamente, risiede in piccoli nuclei di abitazioni sparse nella campagna. Dopo la messa (s'erano fatte ormai le due) il pranzo per moltissime persone, allietato dagli interventi sonori e danzanti di vari gruppi. Nel tardo pomeriggio ci siamo recati nella frazione dove abita la famiglia di p. Godfrey: dopo una visita alle tombe dei genitori deceduti da pochi



anni, di nuovo un pasto con musiche e danze. Sotto un cielo limpido e stellato siamo poi tornati nella casa parrocchiale che ci ospita. I due sacerdoti di qui ci hanno accolti con un'inimmaginabile gentilezza. Una delle cose che ho notato di queste zone della Tanzania è la pulizia delle strade, dei cortili e di ogni ambiente pubblico; sinceramente bisogna dirlo, da fare invidia a certe regioni italiane. Non passeranno molti anni che questo popolo, tanto dotato di capacità lavorative e di senso civico, raggiungerà il livello di molti paesi occidentali.



- Sopra: La sala di banchetto  
- Sotto: il festeggiati

